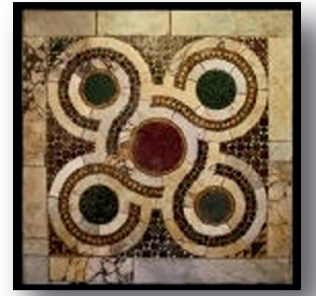


Poster

CULTURA • POLITICA • IDEE • FILOSOFIA

● GENNAIO 2017 ●



LABORATORIO MARMORARIO

SECTILIA
di Franco Vitelli

FREEPRESS MENSILE • NUMERO 1/2017

Direttore responsabile Lidano Grassucci - Magazine edito da Accademia Life srl

• Redazione: via Garibaldi, 37 - 04100 Latina • Registrato al Tribunale di Latina n. 653 RC 1868/97 CR 2007 •

LABORATORIO MARMORARIO

SECTILIA
di Franco Vitelli



Monterrey: forze di polizia per il bene del paese

a cura di Emiliano D'Arpino

La città di Monterrey nello stato nord-orientale del Messico di Nuevo León è una delle più ricche della nazione. Una metropoli industriale, è la patria di oltre un milione di residenti e molte delle aziende messicane di maggior successo.

Fino a poco tempo fa era anche un posto relativamente sicuro in cui vivere; lo stato ha registrato meno di 200 omicidi all'anno tra il 1990 e il 2006. Nel 2007, tuttavia, il crimine violento a Monterrey e nell'area circostante ha cominciato ad aumentare mentre le organizzazioni di trafficanti di droga hanno iniziato a incursioni in città, impegnandosi in sparatorie in aree densamente popolate e indirizzando gli uomini d'affari per rapimento ed estorsione.

Nel 2011 sono stati registrati 2.144 omicidi incredibili. La terrificante nuova generazione di cartelli della droga in stile militare, che utilizzavano armi ad alta potenza e viaggiava su roulotte blindate, fu in grado di sopraffare e sconfiggere le unità di polizia. I banditi dei cartelli hanno effettuato attacchi coordinati, interrotto le vie di trasporto, fatto esplodere un'autobomba telecomandata e incendiato un casinò, uccidendo 52 persone.

E così nacque una forza di polizia completamente nuova: la Fuerza Civil, altamente addestrata e accuratamente selezionata per prevenire la corruzione. Parzialmente finanziato dal settore privato - gli imprenditori hanno capito il valore di una crescente sicurezza - Fuerza Civil ha iniziato le pattuglie nel settembre 2011. Agli ufficiali è stato dato un addestramento tattico per imparare come affrontare efficacemente gruppi di uomini armati e un nuovo centro di intelligence è stato costruito nel ordine di coordinare con gli agenti sul campo per individuare e perseguire gruppi criminali.

Gli agenti sono stati reclutati al di fuori dei ranghi della polizia esistente per consentire alla forza di ripartire da zero. Gli stipendi sono stati raddoppiati, sono state costruite strutture residenziali per gli agenti e sono state stabilite procedure rigorose per prevenire la corruzione. "La Fuerza Civil è buona", afferma Miguel Treviño, analista della sicurezza presso la società di consulenza RiskOp di Monterrey. "Il governo sta lavorando per combattere la corruzione".

La nuova forza di polizia è stata ben accolta. "Shootouts, corpi appesi ai ponti - è tutto meno comune ora", afferma Treviño. Entro il 2015, gli omicidi in tutto lo stato sono scesi a circa un quinto dei livelli del 2011 e le attività a Monterrey sono ancora una volta fiorenti.

Ramat Hasharon

a cura di Rinaldo Ceccano

Gli israeliani hanno a lungo visto Ramat Hasharon come destinazione per la qualità della vita. Ma tale è l'ossessione nazionale per la sicurezza che la città di 45.000 ha scelto di diventare una delle "città sicure" pioniere di Israele, protetta da un'estesa rete di sorveglianza che consente ai funzionari di rispondere rapidamente a minacce di criminalità, catastrofi e terrorismo. Il sistema il9m (€ 2,2m) è stato lanciato dalla società di sicurezza israeliana Magal S3, meglio conosciuta per la costruzione del recinto perimetrale che ospita circa 1,8 milioni di palestinesi a Gaza.

In Ramat Hasharon, tuttavia, alla società è stato chiesto di adottare un approccio più discreto. "Nessuno vuole recinti intorno alla loro città", dice Yaniv Shachar, capo delle operazioni ufficiali di Magal Israel.

Invece la tecnologia video è la chiave qui. Oltre ai sensori di movimento, oltre 200 telecamere di sicurezza sono distribuite in tutta la città, con un sistema di comunicazione a fibre ottiche che garantisce il rapido trasferimento dei dati a un centro di controllo dedicato. I pulsanti di panico sono stati installati all'interno di aree vulnerabili come gli asili nido e tutti i sistemi informatici legati alla sicurezza sono sottoposti a backup, con una rete di emergenza pronta in riserva.

La sicurezza avvolgente è un servizio che un comune ricco come Ramat Hasharon può offrire ai suoi residenti, che apparentemente hanno meno riserve sulle implicazioni della sorveglianza di massa rispetto alle loro controparti in altre parti del mondo sviluppato. Sebbene sia un approccio estremo alla sicurezza, non è senza richiesta. La popolarità dello schema è stata tale che Magal ha iniziato a implementare lo stesso progetto a Holon, una città costiera a sud di Tel Aviv. Più lontano ci sono stati interessi da Nigeria, Cina e India.



Londra è pronta?

a cura di Maria Grazia Rezzini

La preparazione di Londra per un attacco terroristico ha recentemente ricevuto un complimento sgradevole ma indiscutibilmente ben informato. Mohamed Abrini, il marocchino-Libegha accusato di aver organizzato attacchi a Parigi nel 2015 ea Bruxelles nel 2016, ha detto alla polizia che il Regno Unito "ha un servizio segreto più sviluppato, tecniche di osservazione migliori ed è quindi più difficile da attaccare".

Nell'ottobre 2016 è stato rivelato che le unità di sicurezza e antiterrorismo del Regno Unito hanno sventato almeno 10 attacchi nei due anni precedenti. Eppure la storia di Londra con attacchi terroristici - da Guy Fawkes e l'ira agli attentati del 7/7 - è un monito contro l'autocompiacimento.

La difficoltà della minaccia terroristica è che non scompare: si limita a mutare, adattandosi a misure preventive. Ci sono altre difficoltà uniche per città come Londra. L'anno scorso Lord Harris di Haringey, che siede nel comitato congiunto del parlamento del Regno Unito sulla strategia di sicurezza nazionale, ha consegnato una revisione commissionata dal sindaco di Londra Sadiq Khan alla capacità di Londra di rispondere a un grave incidente. Mentre è generalmente positivo, ha notato che il 54% dei paramedici, della polizia e dei pompieri della città vivono fuori città, il che potrebbe causare difficoltà se fosse necessario un rapido richiamo.

Tuttavia, esiste un buon equilibrio tra una solida presenza di sicurezza e il mantenimento dell'atmosfera di una città aperta, che Londra non ha sempre avuto ragione. Nel 2003 sono state poste barriere al di fuori delle Camere del Parlamento, suscitando critiche nei confronti della loro bruttezza fisica e politica.

"In fin dei conti è un giudizio politico", dice Lord Harris. "Un'unità armata su ogni angolo cambierebbe l'aspetto della città - ed è qualcosa su cui le persone devono riflettere attentamente".

Da allora il pensiero è diventato più sottile. Nel 2007 il Regno Unito ha istituito il Centro per la protezione delle infrastrutture nazionali (cpni), responsabile verso mi5, con un mandato per ridurre la vulnerabilità delle risorse chiave, spesso mascherando le misure di sicurezza come arredo urbano. Queste misure possono prevenire attacchi come quello che si è svolto a Berlino a dicembre.

"Guarda Whitehall", dice l'ex poliziotto senior Chris Phillips, la cui consulenza Ippo ha lavorato con la cpni. "Negli ultimi 10 anni sono stati costruiti muri vicino alla strada che sembrano essere stati lì per sempre. Sono in realtà una mitigazione dei veicoli ostili per impedire alle persone di schiantarsi contro edifici governativi".

Tali misure possono diventare caratteristiche. Phillips nota che l'atrio attorno alla Torre di Londra è stato pedonalizzato con l'aggiunta di bloccanti dei veicoli a malapena visibili, mentre il municipio e molti altri importanti palazzi sono circondati da panchine di cemento che hanno la stessa probabilità di attirare i picnickers come deterrenti. Oltre a proteggere Londra, afferma Phillips, "hanno reso l'ambiente davvero migliore".

La svolta ecologica di Los Angeles

a cura di Rinaldo Ceccano

Per decenni il fiume di Los Angeles, rivestito di cemento, è stato una macchia sulla città, ma negli ultimi anni alcune parti sono state arricchite da piste ciclabili e da restauri ecologici. E un tratto, non lontano dal centro, si è prestato a usi particolarmente inaspettati, promuovendo creatività e comunità.

Il Bowtie è una pezza di sette ettari a forma di accessorio dopo la quale prende il nome; ex scalo ferroviario Union Pacific, giustappone l'industria in decadenza con una natura risorgente. California State Parks ha acquistato il sito nel 2003 e in seguito ha deciso di collaborare con Clockshop, un'organizzazione artistica di Los Angeles. "Volevamo immaginare la terra del parco statale in un modo diverso", afferma Sean Woods, sovrintendente del Settore Los Angeles dei parchi statali della California.

Un obiettivo, dice Woods, è "lasciare che questo spazio funzioni come una tela". Dal 2014 gli artisti hanno completato lavori pubblici che incoraggiano le persone a interagire con il sito. Gli studenti di architettura progettarono e costruirono strutture temporanee, come panche di legno e metallo di recupero. Un altro progetto ha coinvolto segnali lungo il fiume con informazioni sulla cravatta a farfalla.

Un secondo obiettivo è coinvolgere la comunità. I campouts, che includono attività come passerelle e storytelling di falò, sono stati particolarmente popolari. Quando l'evento più recente si è tenuto a maggio, più di 200 persone hanno partecipato, con ancora più in lista d'attesa; gli organizzatori danno la priorità ai campeggiatori e ai bambini per la prima volta dai quartieri vicini. "Stiamo cercando di spingere le conversazioni su cosa significhi essere un'Angeleno", afferma Savannah Wood di Clockshop.

Svizzera e benessere

a cura di Maria Grazia Rezzini

La Svizzera è stata per lungo tempo un esportatore di salute e benessere, dalle rilassanti pause termali in montagna a Birchermuesli, una sana colazione basata su una ricetta creata dal medico e nutrizionista svizzero Maximilian Bircher-Benner. È un paese che gode di una qualità della vita straordinariamente alta, grazie non solo alla sua ricchezza ma anche alla sua particolare attitudine al benessere.

Con i suoi paesaggi diversi che offrono un vero e proprio parco giochi di opportunità, la Svizzera è tra i paesi più attivi d'Europa; circa il 44% della popolazione si esercita più volte alla settimana. Secondo un recente rapporto di Baspo, l'Ufficio nazionale svizzero per lo sport, ci sono più di 20.000 club sportivi ufficiali in Svizzera, dando ampia scelta alla Svizzera, dal giocare a hockey su ghiaccio a nastri da ginnastica roteanti.

Degli otto milioni di abitanti della Svizzera, più di due milioni sono membri attivi di un club sportivo, il che potrebbe suggerire che l'industria del fitness commerciale è ridondante. Ma gli studi, le palestre e i centri fitness privati stanno vivendo un boom, spinto da un crescente appetito per la salute e il benessere - e da una diminuzione del tempo libero. Cambiamenti nell'equilibrio vita-lavoro significa che gli svizzeri ora trascorrono in media 41 ore alla settimana presso la loro scrivania, quindi le palestre - con i loro orari di apertura flessibili, l'assistenza all'infanzia e le classi ad alta intensità - rendono molto più facile un allenamento veloce in un programma intenso.

In una svolta piuttosto inaspettata Migros, la catena di supermercati leader in Svizzera, è anche il miglior fornitore di fitness del paese, con quasi 200.000 membri e una quota del 20% del mercato. Mentre i pomodori e i tapis roulant non sembrano essere compagni di letto naturali, Migros sta tentando con successo gli svizzeri con entrambi. "Quando si parla di Svizzera, l'esercizio è sempre stato importante", afferma Marcus Schwedhelm, responsabile del coordinamento per il tempo libero presso il Gruppo Migros, che ha osservato con interesse l'espansione dell'industria. "Il mercato svizzero del fitness è cresciuto rapidamente negli ultimi anni, in parte perché tutti sono molto impegnati, ma anche perché la salute è considerata un bene prezioso".

Migros ha difeso la salute nazionale sin dai suoi primi giorni come supermercato, prendendo consapevolmente la decisione di non vendere alcolici o tabacco nei suoi "M-supermercati". La sua prima incursione nel benessere è arrivata nel 1977 con l'apertura di un centro fitness a Lucerna e oggi il Gruppo Migros ha più di 90 strutture per il fitness a livello nazionale. Il gruppo ha lanciato 10 nuove sedi nel 2016 e ha in programma altre sei aperture per il 2017.

Il principale concorrente di Migros nell'industria nazionale dei supermercati è Coop. A seguito dell'acquisizione da parte di Coop nel 2016 di una partecipazione del 51% in Update Fitness, una delle principali catene di fitness nella Svizzera orientale, le due aziende si trovano ora a testa a testa nel più redditizio settore del fitness. L'accordo con Update Fitness ha dato a Coop un notevole punto d'appoggio nel mercato, portando sotto il suo ombrello 22.000 membri e 24 sedi esistenti.

Reputazione politica

Oggi ciò che accade all'interno delle frontiere di una nazione viene rapidamente osservato, letto e condiviso all'esterno. Justin Trudeau che appare all'aeroporto di Toronto per dare il benvenuto al primo gruppo di rifugiati siriani ha fatto notizia mondiale. Nel frattempo, un politico negli Stati Uniti è stato responsabile di una sfilza di titoli molto più negativi. Sia che prometta di vietare i musulmani o di vantarsi di donne che aggrediscono sessualmente, le parole di Donald Trump hanno danneggiato Brand America.

Ma gli Stati Uniti sono fortunati. Il candidato repubblicano potrebbe non approvare, ma il suo potere è superato da quello di Beyoncé. I fondamenti del soft power americano, dalla musica e dal cinema all'educazione e all'innovazione, rimangono abbastanza forti da consentire agli Stati Uniti di riguadagnare il loro primo posto. Questi fondamentali aiutano anche un Regno Unito post-Brexit, che potrebbe aver lasciato un posto, ma è stato tenuto tra i primi cinque grazie al suo forte sostegno culturale (anche se il suo governo indebolisce la BBC).

Il nostro sondaggio ci ricorda anche che il soft power non è utilizzato solo dalle democrazie. Il soft power cinese continua a migliorare: il suo investimento nello sport (ospiterà le Olimpiadi invernali nel 2022) e il numero sempre crescente di ambasciate e istituti culturali all'estero riflettono il suo desiderio di essere apprezzato e temuto.

Quest'anno abbiamo aggiunto tre nuovi premi, approfondendo le statistiche per elaborare la migliore nazione per cibo e bevande, cultura, design e architettura. I lettori abituali non saranno sorpresi di apprendere che il nostro vincitore di cibo e bevande inaugurale è il Giappone; La Francia e il Regno Unito condividono il primo posto per la cultura, mentre gli Stati Uniti portano a casa il premio di design e architettura.

Come sempre, con il soft power che diventa una parte più ampia dell'arsenale di ogni governo, ci aspettiamo che questi risultati siano la fonte di vivaci dibattiti nei ministeri degli esteri di tutto il mondo. Gira la pagina per scoprire dove si trova la tua nazione.

Argentina: il dopo Macri

a cura di Emiliano D'Arpino

Un anno dopo l'insediamento del presidente Mauricio Macri, l'Argentina è ancora in attesa di raccogliere i frutti. Le sue promesse elettorali di un profondo cambiamento economico e politico e una rapida ripresa hanno corteggiato gli elettori che volevano un nuovo inizio dopo 12 anni consecutivi di Cristina Fernández de Kirchner e del suo defunto marito e predecessore Nestor Kirchner. Ma le questioni economiche ereditate dalla precedente amministrazione non spariranno rapidamente e le mani di Macri sono legate: il paese è diviso in due e non ha una maggioranza al Congresso. In passato, i problemi economici alimentavano profonde crisi politiche, ma per ora il governo sta osservando attentamente per evitare disordini popolari.

La povertà è una sfida in quanto l'amministrazione cerca di attuare misure di austerità per ridurre il deficit fiscale; nel frattempo l'inflazione sta guadagnando i salari man mano che i prezzi salgono. Gli analisti non sono d'accordo su quando le cose andranno in su e l'incertezza regnerà - ma non è tutto negativo e negativo. La resilienza e l'inventiva del paese sono alte e, a giudicare dalla vibrante scena culturale e dalla vita notturna di Buenos Aires, c'è la speranza che le cose si risolveranno in un modo o nell'altro.

Poi c'è il mondo dello start-up: contro le avversità, una popolazione altamente istruita ha creato un ambiente competitivo per le aziende tecnologiche. Il potenziale è grande quanto le pianure del paese.

La prestazione del leader

Mauricio Macri è un uomo d'affari con i piedi per terra che rimetterà in carreggiata l'economia argentina o governerà gli interessi della élite? Le opinioni rimangono polarizzate mentre il presidente di destra entra nel suo secondo anno di mandato. Figlio di uno dei più ricchi uomini d'affari del paese, ha presieduto la squadra di calcio del Boca Juniors e la città di Buenos Aires prima di entrare nella Casa Rosa - e la sua nomina ha rotto con la tradizione di avere un avvocato come presidente.

"Dopo anni di leader populistici, la sua migliore qualità è il suo basso profilo", afferma la consulente politica Analia del Franco. Ma la sua vicinanza al mondo degli affari e la sua apparizione nelle fughe di Panama Papers hanno alimentato le critiche dei nemici politici.

Politica estera

La prima mossa di Macri fu quella di pagare un piccolo gruppo di creditori scontenti dal default del 2001 che aveva tagliato fuori l'Argentina dai mercati internazionali; si è anche alzato in piedi in Venezuela. Il ministro degli Affari Esteri Susana Malcorra è stata la chiave di questo rifacimento; lei è l'ex capo di gabinetto di Ban Ki-moon. Ha cercato un riavvicinamento con il Regno Unito - senza rinunciare alla richiesta di sovranità sulle Falkland. Ha anche esercitato pressioni con successo per ospitare la riunione del G8 del 2018.

Anche le relazioni con gli Stati Uniti sembrano sicure; Macri aveva apertamente supportato Hillary Clinton ma era veloce nel prendere il telefono per congratularsi con Donald Trump. I due uomini d'affari si conoscono da un contratto immobiliare degli anni '80 a New York che non è mai decollato.

Stato dell'economia

Macri ereditò un'economia in disordine: un mercato nero dilagante causato da controlli valutari, alta inflazione, prezzi dell'energia sovvenzionati e un enorme deficit fiscale. La sua promessa di una revisione lo ha reso un tesoro dei mercati internazionali, ma la disoccupazione è aumentata, la domanda interna è diminuita e il debito internazionale del paese è aumentato.

Diverse ditte straniere hanno promesso investimenti ma poco si è materializzato. Il governo prevede una crescita del 3,5% per il 2017, ma alcuni economisti sono scettici. "Il commercio internazionale è lento; Il Brasile si è fermato e la Cina sta crescendo lentamente", afferma l'economista Mercedes D'Alessandro. "Hai bisogno di milioni di investimenti produttivi per ripristinare la situazione e non sappiamo da dove verranno".

Vista dall'Argentina

** Fausto Spotorno, capo economista, consulente Orlando J Ferreres **

"Questo è un nuovo governo, quindi non puoi chiedere loro di essere troppo efficienti, soprattutto perché hanno ereditato un grosso fascio di problemi dalle precedenti amministrazioni. In questo momento l'Argentina ha ottime intenzioni e le idee giuste, ma la difficoltà nell'esecuzione di queste".

Lorena Moscovich, politologo

"È un gioco di luci e ombre. La sfida per il governo è quella di attuare cambiamenti per modernizzare e creare una gestione più ordinata e trasparente, mantenendo allo stesso tempo i guadagni sociali ottenuti nell'ultimo decennio".

Reynaldo Sietecase, giornalista indipendente

"È difficile analizzare questa amministrazione senza vedere cosa è successo prima. Il modello precedente ha esaurito il succo a causa delle sue contraddizioni e delle distorsioni economiche. C'è stato un cambio di direzione sotto la nuova amministrazione: nelle relazioni estere, nel modo di pensare allo stato, nell'apertura dei mercati e nell'idea di avere più efficienza nello stato".

a cura di Rinaldo Ceccano

SOFIE D'HOORE

D'Hoore

a cura di Emiliano D'Arpino

Il lunedì mattina, Sofie D'Hoore bacia suo figlio e il suo marito, dice addio alla casa sulla costa di Saint-Idesbald, in Belgio, prima di fare il viaggio di 140 km fino a Bruxelles.

Qui, dalle 8:00 a mezzanotte, dal lunedì al giovedì, disegna le collezioni che hanno conquistato il suo marchio di moda eponimo, un tranquillo seguito globale in oltre 25 anni. Poi, ogni venerdì pomeriggio, saluta il mondo della moda, decomprime con una lezione di pianoforte di tre ore, e poi se ne va in spiaggia. I fine settimana sono rigorosamente per la famiglia.

Questo approccio irregimentato e la capacità di prendere le distanze dagli aspetti più volubili della moda hanno aiutato il suo marchio a diventare un successo. Modesta e spiritosa, l'intensa passione di D'Hoore per il suo mestiere è compensata da un spensierato pragmatismo belga sul mezzo in cui sceglie di lavorare. "Alla fine della giornata sono solo vestiti", dice, prendendo il monoclo attraverso il suo studio vicino La via dello shopping di Rue Antoine Dansaert a Bruxelles. Qui, su due piani di un vecchio magazzino, un team di creativi e talenti d'affari aiutano a soddisfare gli ordini delle boutique più raffinate del mondo. Potrebbero essere "solo vestiti" ma il lavoro di D'Hoore - rilassato, femminile, delicatamente costruito ma incredibilmente durevole - trascende le stagioni della moda.

A un rivenditore di Sofie D'Hoore a Bruxelles, gli occhi del commesso si illuminano quando gli viene chiesto di spiegare l'appeal degli abiti. "Nessuno seleziona tessuti come Sofie", è la risposta mentre le dita sfogliano le raffinate sete, i cotoni e le pelli di agnello usate nel suo lavoro. I tessuti sono il più grande fascino di D'Hoore. Chantal Spaas, il suo socio in affari di 25 anni, affina gli acquirenti con racconti sulla precisione simile a quella di D'Hoore, sfogliando migliaia di campioni di tessuto presso i cotonifici svizzeri per ottenere magistralmente ciò di cui ha bisogno. È un regalo apprezzato dai clienti di alta moda più attenti al mondo, nel caso di D'Hoore, circa un terzo dei quali è in Giappone e Corea del Sud. In Europa il marchio è lodato da grandi compratori come Maureen Doherty di London Egg in Kinnerton Street, che ha rifornito Sofie D'Hoore per 10 anni.

La natura globale del marchio e il suo seguito dedicato sono stati i motivi principali per cui ha attraversato la crisi finanziaria nel 2008. A questo punto i negozi potevano solo permettersi di ordinare ciò che avrebbe definitivamente cambiato le abitudini di vendita e acquisto. Con parsimonia un fattore, i nomi dei marchi principali diventarono meno ambiti e furono quelli a promuovere l'atemporalità e la durabilità nella moda che hanno prevalso sulla mentalità di abbandono e stagionalità di alcune etichette più grandi. Sofie D'Hoore ha prosperato e continua fino ad oggi.

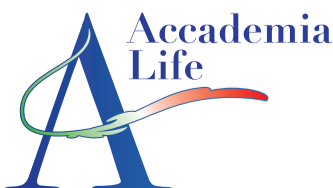
Mosca: progetto My Street

a cura di Emiliano D'Arpino

Mosca sta subendo il suo più grande sforzo di Ricostruzione dalle Olimpiadi del 1980. Il progetto My Street da \$ 2 miliardi (€ 1,9 miliardi) è progettato per "rendere le strade della capitale più pedone-friendly entro il 2018", afferma Denis Boikov, direttore esecutivo del Moscow Urban Forum.

Il sindaco Sergei Sobyanin ha vinto un secondo mandato nel 2013 impegnandosi a migliorare la qualità della vita nella città benestante ma notoriamente congestionata; ha lanciato il progetto nel 2015. Finora sono state rinnovate più di 50 strade: i cavi elettrici e le cartelloni pubblicitari sono scomparsi, le strade sono state pedonali e più di 2000 terrazze estive sono state aperte.

"Sobyanin è la grande speranza", dice Grigory Revzin, un professore alla Vysokovsky Graduate School of Urbanism. "Sta ricostruendo la città scomoda costruita dalle autorità sovietiche e finora il risultato è positivo".



Ente di Formazione
Continua e Superiore

